

18 - 20 - 26 - 28 ottobre 2001

Teatro S. Giorgio - Udine - dalle ore 20.00 alle ore 21.00

Fades installazione di **Antonio Della Marina**

Fades - In inglese: sfumature - è una installazione di luci e suoni nata nel 1998, ma in costante fase di sviluppo ed aggiornamento. Concepita interamente al computer, *Fades* si presenta come una *texture*, dove colori e suoni sfumano continuamente da una frequenza all'altra in un lento effetto caleidoscopico. La versione attuale (VII) è costituita musicalmente da una trama di onde sinusoidali semplici distribuite nello spazio grazie ad un particolare sistema di amplificazione che prevede otto sorgenti sonore indipendenti al posto delle abituali due dei sistemi stereofonici tradizionali.

Fades VII è una composizione scritta in *just intonation*, il che significa che le note utilizzate sono accordate tra loro secondo rapporti di frequenza esprimibili con numeri interi, e che per questo più *consonanti*, più fedeli alla teoria degli armonici naturali. Ne risulta un intenzionale parallelo con le *dream house* Newyorkesi degli anni 60-70, uno spazio *walk-in* per assaporare la spazialità e per esplorare le diverse sfumature del suono e del colore.

Si ringrazia *Opere srl* di Bologna per il supporto fornito in fase di realizzazione.

18 - 20 -26 - 28 ottobre 2001

Teatro S. Giorgio - Udine - dalle ore 20.00 alle ore 21.00

e-motion di **Mauro Pistocco**

Lo spazio reale viene consumato nella superficie della pelle, il volto riempie lo schermo di tutta la sua opacità.

Mentre il tempo scorre eternamente al presente, un gesto ossessivo si ripete sempre uguale a se stesso.

Coordinamento organizzativo: Vittorio Vella
Comune di Udine - Ufficio Cultura: Filippo Toscano,
Flavia Commento, Donatella Quendolo, Rita Rollo, Eda Romanello, Mariagrazia Sbrizzi
Segreteria: Anna Marchetti
Addetta stampa: Valentina Coluccia
Allestimento scenico: Trapper
Capo elettricista: Pierluigi Manca

Taukay Edizioni Musicali - via del Torre 57/5 - 33047 Remanzacco (UD)
tel. 0432/649244 - fax 0432/649575
Sito Web: <http://www.taukay.it>
e-mail: vittorio.vella@taukay.it

Marco Maria Tosolini

Dopo studi classici ha conseguito il Diploma di Laurea in Discipline delle Arti, Musica e Spettacolo con lode presso l'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia. Ha frequentato gli "Internationalen Ferienkurse für Neue Musik" di Darmstadt perfezionandosi in composizione e percussion. Ha studiato con Franco Donatoni (analisi), Paolo Fabbri (teoria delle comunicazioni), Umberto Eco (semiologia), Gerard Grisey e Salvatore Sciarrino (composizione), Christoph Caskel (percussione). In campo didattico ha svolto attività di insegnamento nei Conservatori musicali di Venezia e Ferrara ricoprendo anche incarichi inerenti al coordinamento della Sperimentazione e partecipando a Convegni internazionali sull'argomento. E' attualmente titolare della cattedra di Storia ed Estetica musicale presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine, presso il quale è stato più volte membro eletto del Consiglio d'Amministrazione.

Come musicologo ha collaborato, in qualità di estensore di programmi di sala, saggista, ideatore, coordinatore e conduttore di attività e manifestazioni (cicli concertistici, seminari di studio, progetti speciali), conferenziere con teatri ed enti lirici di Bologna, Venezia, Ravenna, Ferrara e altre prestigiose istituzioni culturali nazionali ed europee. Ha fatto parte della commissione d'esame della cattedra di Civiltà Musicale Afro-Americana dell'Università di Bologna, corso presso il quale ha tenuto seminari e correlazioni di Laurea in qualità di Cultore della Materia. Ha pubblicato e tenuto conferenze presso l'Università di Rouen, Tours e Venezia. E' stato membro del Direttivo Nazionale della Società Italiana per lo Studio della Musica Afro-Americana. Ha collaborato, inoltre, come consulente musicale, regista e conduttore radiofonico e televisivo, sceneggiatore e drammaturgo con la RAI e collabora attualmente con strutture di produzione private. E' autore di libretti di opere di teatro musicale e di testi per il teatro di prosa e radiofonico. Come compositore è autore di composizioni sacre per grandi organici e melologhi oltre che di musiche di commento radiotelevisivo, colonne sonore e musiche di scena per il teatro di prosa, balletto e grandi mostre.

Luisa Sello

Udinese, appassionata interprete della produzione contemporanea, ha lavorato con numerosi compositori (Franco Donatoni, Primož Ramovš, Josef Anton Riedi, Salvatore Sciarrino) presentandone le opere in prima esecuzione assoluta. Da sempre interessata alle arti performative e sostenitrice del ruolo attivo dell'interprete come mediatore essenziale della pagina scritta, ha recentemente proposto una nuova formula esecutiva che prevede un coinvolgimento totale della performance corporea, laddove il gesto si unisce all'idea sonora diplomatasi in flauto presso il Conservatorio della sua città, si è poi perfezionata all'Accademia Chigiana di Siena con Severino Gazzelloni e all'Académie Internationale de Nice con Alain Marion. Dopo i significativi corsi con Conrad Klemm, Glauco Cambursano e James Galway, di fondamentale importanza è stato il suo incontro con il flautista e didatta francese Raymond Guiot, sotto la cui guida si è poi perfezionata a Parigi nel corso di lunghi anni, approfondendo il repertorio solistico più importante della letteratura per flauto. Distintasi subito per fraseggio e qualità di suono ("Magnifica sensibilità interpretativa e ottimo suono" - "Tres musical, superbe son" hanno scritto di lei Severino Gazzelloni e Raymond Guiot) ha iniziato un discorso concertistico che la vede ormai presente in numerosi festivals e rassegne internazionali (La Biennale di Venezia, Klang-Aktionen München, Festival delle Nazioni, Mittelfest) Numerose sono state le tournées in formazione cameristica con programmi che comprendevano l'esecuzione integrale dei Quartetti di Mozart, dei Concerti di Vivaldi e delle Sonate concertanti di J.S. Bach. E' stata ospite solista di orchestre come i Virtuosi italiani e la Salzburger Kammerorchester ed ha suonato accanto ad artisti come Alirio Diaz, Johannes Kropfitsch e Trevor Pinnock. E' titolare della cattedra di flauto presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste.

Giovanni Maier

Nel giugno del 1988 si diploma in contrabbasso presso il Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Ha effettuato numerose sedute in sala di registrazione con i più famosi musicisti italiani e stranieri (E. Rava, G. Trovesi, R. Rudd, R. Galliano, T. Honsinger, T. Berne, Chris Speed, E. Christi, H. Robertson, D. Cavallanti, T. Tononi, P. Leveratto, U. Petrin, S. Satta, G. Mazzon, L. Rossi, R. Geremia, S. Di Battista, G. Schiaffini, A. Salis, M.P. De Vito, A. Mandarini, C. Lodati, C. Lodatai, T. Tracanna e molti altri) Attualmente sta sviluppando un proprio progetto di contrabbasso solo nel quale esplora le possibilità espressive del proprio strumento. Parallelamente conserva il rapporto con la tradizione pilotando un quintetto (nel quale è presente il trombonista Lauro Rossi ed il trombettista Luca Calabrese) che prevede l'esecuzione di musiche legate agli albori del jazz (New Orleans, Ragtime, Dixieland, ecc.). Ha collaborato inoltre con l'orchestra del Teatro "G. Verdi" di Trieste e al Laboratorio Lirico di Alessandria (esecuzione in prima nazionale di un'opera del compositore tedesco S. Matthus) ed è stato selezionato per la partecipazione all'Orchestra Internazionale di Alpe Adria.

Ha inoltre suonato con molti musicisti di fama internazionale quali Enrico Rava, Gianluigi Trovesi, Cecil Taylor, Han Bennink, Franco D'Andrea, Tim Berne, Ernst Reijseger, Willem Breuker, Tristan Honsinger, Wolter Wierbos, Massimo Urbani, Giancarlo Schiaffini, Carlo Actis Dato, Antonello Salis, Maria Pia De Vito, Daniele Cavallanti, Tiziano Tononi, Claudio Roditi, Naco, Richard Galliano, Ellen Christi, Laura Culver, Sean Bergin, Tone Jansa, Roberto Gatto, Herb Robertson, Piero Leveratto, Renato Geremia, Guido Mazzon, Tony Scott, Lauro Rossi, Umberto Petrin, Stjepko Gut, Sandro Satta, Roberto Ottaviano, Yves Robert, Paolo Damiani, David Shea. E' stato votato come uno dei dieci migliori nuovi talenti dell'anno 1996 dai critici della rivista "Musica Jazz".

Taukay Ensemble

L'attività del TauKay Ensemble nasce nel 1996 con l'intento di mantenere vivo un momento di riflessione attorno a quei generi musicali che, non essendo orientati a priori allo sfruttamento dei meccanismi propri alle logiche del mercato di massa, per la loro stessa esistenza oggi più che mai hanno bisogno di un sostegno attivo di tutte le parti in causa.

L'attività del TauKay Ensemble si esplica così, da una parte stimolando i compositori alla creazione di opere nuove, dall'altra creando momenti di contatto con il pubblico attraverso l'attività concertistica e la conseguente registrazione di CD. Tutta l'attività è quindi incentrata sull'esecuzione di composizioni espressamente scritte da molti validi autori, alcuni dei quali di indiscussa caratura internazionale.

Per il TauKay Ensemble hanno già composto: Stefano Bonetti, Giampaolo Coral, Carlos Galán, Robert W. Mann, Giacomo Manzoni, Pavle Merkuš, Renato Miani, Fabio Nieder, Francesco Pennisi, Fabián Pérez Tedesco, Guido Pipolo, Davide Pitis, Matteo Pittino, Stefano Procaccioli, Stefano Sacher, Valter Sivilotti, Riccardo Vaglini, Daniele Zanetovich. Bruno Bettinelli ha autorizzato il TauKay Ensemble a eseguire l'inedita versione breve della sua Musica per sette (1975) appositamente approntata per il concerto. Responsabili artistici dell'attività del TauKay Ensemble sono Paolo Longo e Stefano Procaccioli.

Paolo Longo, diplomatosi brillantemente in pianoforte al Conservatorio di Musica di Trieste con M. Gon, è stato per 10 anni Maestro Collaboratore al Teatro Verdi di Trieste. Attualmente riveste la carica di "Chef de chant" e di "Assistant à la direction musicale" presso il teatro dell'Opera di Lyon (Francia), è inoltre docente di Repertorio Lirico Italiano presso l'Opera Studio dell'Opera di Lyon. Ha lavorato con i maggiori direttori d'orchestra e cantanti. Svolge attività concertistica in qualità di direttore d'orchestra e di pianista accompagnatore. Ha partecipato a trasmissioni radiotelevisive per la Radiotelevisione Slovena, R.A.I., Radio France Musique, Radio Classique, Tele Capodistria. E' stato inoltre consulente musicale del Teatro Raffaello Sanzio di Urbino (1997-1999).

Antonio Della Marina

Nato a Udine, Antonio Della Marina ha studiato composizione e arrangiamento sotto la guida di Andrea Costantini e Antonio Marangolo. Laureatosi al DAMS di Bologna con una tesi sulla minimal music, lavora attualmente nel capoluogo emiliano come compositore di musiche per video-installazioni, progetti multimediali e animazioni. Collabora parallelamente con la casa fonografica IRMA records e Ritram multimedia per lavori di coautorato e progettazione di sistemi software dedicati alla sonorizzazione di ambienti.

Su incarico dell'Università di Bologna ha recentemente scritto i temi musicali e le ambientazioni sonore degli allestimenti museali permanenti dedicati al IX centenario dell'ateneo bolognese. Membro della MELA Foundation di New York dal 1999, si avvale tutt'ora della preziosa consulenza di Lamonte Young, il padre riconosciuto delle idee sul minimalismo musicale.

Mauro Pistocco

Si interessa di elaborazione videografica, multimedialità e web art. Nei suoi lavori sperimenta tecniche di manipolazione dell'immagine molto varie: dal lavoro sull'immagine analogica, modificata e montata in digitale, alla computer grafica e animazione 3d. Dall'agosto 2000 è presente in rete il suo nuovo sito (<http://terrorpilot.com>) linkato dai principali siti di web design che sta ottenendo notevoli riconoscimenti, da parte di pubblico e critica. Lavorando sia sul video che per il web, compone ed esegue personalmente le musiche che accompagnano le immagini. Attualmente, dopo varie esperienze nell'ambito pubblicitario e della realizzazione di prodotti interattivi, lavora come web designer.

Le proposte di quest'anno sono decisamente

L'edizione di quest'anno di *Contemporanea*, parte dalla precisa idea di mettere insieme diverse realtà stilistiche, compositive ed esecutive.

L'accostamento di diversi metodi compositivi ed esecutivi e la mescolanza di essi tra loro sta alla base delle scelte operate quest'anno per organizzare la rassegna. La conferenza spettacolo di Marco Maria Tosolini ci predispose all'ascolto attraverso la proposizione dei momenti fondamentali che hanno contraddistinto il multistilismo. La spazializzazione dei suoni accompagnata dall'uso di luci sincronizzate, l'uso del gesto che si unisce al suono e l'improvvisazione su basi elettroniche sono alcuni tra gli elementi utilizzati dagli artisti presenti all'interno della rassegna. L'ultima serata vede il TauKay Ensemble alle prese con un nuovo re



V° RASSEGNA
DI "NUOVA MUSICA"

18 ottobre 2001

Teatro S. Giorgio - Udine - ore 21.00

Consertum

Lectio magistralis per parole e suoni sul multistilismo dell'Arte musicale nel Terzo Millennio

a cura di Marco Maria Tosolini

Uno dei termini più abusati, negli ultimi due decenni, in merito a proposte considerate "eccentriche" in musica è "contaminazione".

Oltre che abusato è semanticamente un po' fuorviante poiché, comunque lo si percepisca, nella lingua italiana rimanda inevitabilmente anche ad una espressione negativa, legata indissolubilmente al concetto e pratica di "inquinamento". Più differenziato è in inglese ciò che si intende per contaminazione-inquinamento che si indica con "pollution".

Il dilagare dell'uso genericamente estetico-stilistico, dunque, di un termine così diffuso suggerisce la necessità di formulare una riflessione, magari potenziandone l'aspetto artistico-espressivo, su questo tema inteso in una accezione, però, più chiara e leggibile.

La *Lectio magistralis* che si titola *Consertum* in omaggio alla eterna lucidità della cultura classica, là dove questo termine – all'origine di "concerto" – derivante dal verbo *conserere* che sintetizza i significati affascinantemente contrapposti di "combattere" e "dialogare" vuole essere un percorso volto alla chiarificazione di un grande soggetto d'arte: il multistilismo e il sincretismo culturale.

In area musicale tale fatto – effettivamente potente e inarrestabile nella rapida trasformazione planetaria all'alba del Terzo Millennio – ha una sua Storia con alcuni punti fermi. Il sincretismo in musica viene da lontano e la *Lectio*, dando ampio spazio ad una dimensione anche artistico-esecutiva live, ad articolati ascolti di materiali fonoriprodotti, ad un irrobustimento scenico con un uso misuratamente teatrale del *light designing* cercherà di operare una sintesi esemplare di questa Storia.

Partendo dal nobile multistilismo medievale ispanico delle *Cantigas de Santa Maria* dell'illuminato monarca Alfonso El Sabio si giungerà – sempre con succinta sintesi simbolica – ai giorni nostri, non dimenticando di focalizzare sul Novecento la parte più corposa di questo iter. Davis e Zappa (Boulez méntore), dunque, come giganti degli ultimi tentativi ad altissimo livello di fondere intere culture musicali nella soluzione unica del genio espressivo. Ma anche momenti più estremi nella offerta antiideologica del tentativo *dell'homo aestheticus* del XXI secolo di orientarsi nella foresta – novella Babele – dei segni d'arte da lui stesso freneticamente infoltita.

20 ottobre 2001

Teatro S. Giorgio - Udine - ore 21.00

Pierrot Solaire

Viaggio musicale nell'ultimo novecento

Luisa Sello - Flauti e regia

Lojze Lebič

Aprilske Vinjte chalumeau III (1997)

(Energico con moto, Molto quieto, Presto, Lentamente rubato) per flauto

nyrPxis (1997)

tropo per flauto basso

Flautina (1989)

Solo per flauto, ottavino e flauto in sol

Les Agànis (2000)

per ottavino, flauto, flauto in sol e nastro magnetico

La luce scura dei cristalli (2001)

per flauto basso e suoni digitali *triggerati*

Sospesi anonimi, diseredati, poeti (2001)

per flauto (prima esecuzione assoluta)

2 Songs da "Woodoo child" (2000)

We gotta live together

If 6 was 9

per flauto e flauto di loto

Esorcismo del serpente marino (1998)

per flauto e flauto basso

Tecnici del suono e delle luci: Edoardo Milani e Stefano Veronese

26 ottobre 2001

Teatro S. Giorgio - Udine - ore 21.00

Audiosmog

Giovanni Maier - Contrabbasso

I. 04:57

II. 04:47

III. 04:20

IV. 01:26

V. 03:35

VI. 03:55

VII. 03:48

VIII. 04:49

IX. 05:54

X. 02:49

XI. 08:39

XII. 04:15

XIII. 03:59

XIV. 05:10

Questo nuovo ed inedito progetto del contrabbassista Giovanni Maier si inserisce sul percorso da lui intrapreso nello studio delle potenzialità espressive del suo strumento.

Tale percorso è iniziato nel 1994 con le prime registrazioni di brani per contrabbasso solo ed è continuato nel 1998 con il primo album "Polaroid" e nel 2000 con il secondo album (live) intitolato "Exposure".

Con il progetto "Audiosmog" Giovanni Maier continua la sua esplorazione dialogando ed improvvisando con i suoni del suo contrabbasso registrati e manipolati al computer. L'utilizzazione di tali "basi" però non è intesa come un'*ancora di salvezza* alla quale aggrapparsi nel caso di mancanza di idee creative durante l'improvvisazione ma come un ulteriore ampliamento ed approfondimento della ricerca sulle sonorità del contrabbasso.

28 ottobre 2001

Teatro S. Giorgio - Udine - ore 21.00

Taukay Ensemble

Daniela Brussolo - *flauti*

Nicola Bulfone - *clarinetti*

Dario Caroli - *fagotto*

Ottavia Seriani - *percussioni*

Stefano Bulfon - *pianoforte*

Giorgio Gerin - *viola*

Federico Magris - *violoncello*

Laura Soranzio - *contrabbasso*

Paolo Longo - *Direttore*

Giampaolo Coral

Fernando Sulpizi

Ivan Vandor

Robert W. Mann

Flavio Troiani

Stefano Procaccioli

Pavle Merku

Giorgio Colombo Taccani

Matteo Pittino

Et sic in infinitum*

violoncello, contrabbasso, percussione e pianoforte

Come i torrenti del Negheb*

flauto, clarinetto, fagotto, pianoforte, percussioni, viola, violoncello e contrabbasso

In penombra*

flauto, clarinetto, viola e violoncello

Canons and catch*

flauto (anche ottavino), clarinetto, fagotto, pianoforte, percussione, viola, violoncello e contrabbasso

Metis*

flauto (anche ottavino), clarinetto (anche piccolo in mib), fagotto, pianoforte, percussioni, viola, violoncello e contrabbasso

Incontri e grido* (musica privata per otto esecutori)

flauto, clarinetto basso, fagotto, pianoforte, percussioni, viola, violoncello e contrabbasso

Liriche erotiche*

flauto, clarinetto, fagotto, viola, violoncello e contrabbasso

Timor panico*

flauto (anche flauto dolce ad libitum), clarinetto (anche clarinetto basso), fagotto, vibrafono, pianoforte, viola, violoncello e contrabbasso

... au miroir*

flauto, clarinetto, fagotto, percussioni, viola, violoncello e contrabbasso

* prima esecuzione

L'appuntamento autunnale con la musica contemporanea delle Edizioni Musicali TauKay si realizza anche quest'anno in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine.

L'interesse per la musica contemporanea è venuto progressivamente conquistando anche i non addetti ai lavori. Le rassegne di "Contemporanea" hanno permesso attraverso una varietà di proposte diversificate e stimolanti l'avvicinamento di una platea partecipe, registrando una crescita di consensi a livello nazionale e internazionale sia per la qualità delle iniziative, sia per l'interesse suscitato dal concorso internazionale di musica contemporanea "Città di Udine", giunto ormai alla sua quarta edizione e collegato a questa stessa rassegna.

L'intervento dell'Amministrazione Comunale è espressione della volontà di prestare attenzione alle istanze provenienti dal vasto e variegato mondo della musica colta.

L'Assessore alla Cultura
dott.ssa Liliana Cargnelutti

